

Per cominciare...

-  1 Dividetevi in due gruppi: il primo compila la tabella a sinistra, il secondo quella a destra.

A. Cose che possiamo fare con il computer/grazie a Internet

B. Aspetti negativi dell'uso del computer

- 2 Successivamente, ogni gruppo mette in ordine di importanza gli aspetti elencati e presenta la propria lista all'altro gruppo.
-  3 Voi che uso fate normalmente del computer?

A Comprensione del testo

-  1 Leggete le prime 2-3 righe del testo A e del testo B. Secondo voi, in quale dei due Severgnini, famoso giornalista e scrittore, parla un po' più positivamente della tecnologia?

Le cose che facciamo al computer

A Mentre alcuni italiani rifiutano ogni novità (e fanno male), altri sono in piena isteria elettronica. Li vedi al mattino che leggono trenta e-mail, poi ne scrivono venti, poi controllano se ne sono arrivate di nuove, poi stampano quello che hanno ricevuto, poi cominciano a ricevere telefonate sul cellulare e a mandare messaggi, poi giocano in Borsa e poi si perdono nei meandri di Internet e commentano coi colleghi quello che hanno trovato. A un certo punto decidono che è ora di mettersi a lavorare. Ma sono le cinque del pomeriggio, ed è ora di andare a casa.

Questa dipendenza si può spiegare così: l'entusiasmo per il nuovo mezzo conduce all'abuso. Accade anche ai quattordicenni col motorino: sono così contenti di averlo, che continuano a girare attorno all'isolato. Ma i quattordicenni non lavorano; noi dovremmo farlo. La sindrome dell'eccesso elettronico si può riassumere in quattro parole: superfluo, sinistro e salato.

- 15 Perché «subito»? Perché la rapidità degli strumenti ci ha ipnotizzato: abbiamo sempre fretta anche quando fretta non c'è. Superfluo: prima dell'e-mail e del cellulare comunicavamo con dieci persone al giorno, ma magari erano poche; adesso con cento, che sono decisamente troppe. Sinistro: siamo agli ordini di uno squillo e di uno schermo e non è una faccenda simpatica. Salato: sommate bollette e carte ricaricabili, il costo dei telefoni, dei computer, dei CD-ROM e delle periferiche, e pensate a quello che potevate realizzare, combinare, ottenere e guadagnare nelle ore trascorse a schiacciare pulsanti. Potevate guardare il cielo, per esempio. Non c'è schermo ad alta definizione che tenga. Oltre la finestra è più bello.



B

- La posta elettronica è una strepitosa invenzione: discreta, fulminea, praticamente gratuita. Ma va usata con buon senso. A Natale, soprattutto. La lusinga del ricordo, l'impegno degli auguri scritti a mano e il rito del francobollo erano, infatti, quanto potevamo offrire ad amici e conoscenti. Molti di noi ricevono invece raffiche di biglietti virtuali (e virtualmente uguali: «Congratulazioni! Alle-
- 30 gata a questa e-mail c'è una cartolina personalizzata creata appositamente per te!)). Oppure messaggi come questo, spedito a una lista di cento nomi: «Vorrei abbracciarvi tutti, ma sono pigra e la posta elettronica è così comoda!». Non c'è dubbio, mia cara. Ma tu non hai neppure letto la lista dei nomi prima di gettare il tuo cuore nel cyberspazio. Hai preferito economizzare: nonni, zie, amici e colleghi, tutti sistemati con un «clic» del mouse.
- 35 Ammettiamolo. Alle persone cui teniamo, ormai possiamo offrire un'unica cosa preziosa: il tempo (il resto si compra, si affitta, si duplica, si delega). Il tempo per scrivere un biglietto a mano, il tempo di una visita, il tempo di uno sguardo più lungo del solito, il tempo di una telefonata. Il tempo per avere un'idea originale e recapitarla (anche con la posta elettronica, perché no). I biglietti aziendali prodotti in serie, l'indirizzo autoadesivo uscito dalla stampante, la lista di indirizzi
- 40 lunga come un canto della *Divina Commedia*, le *e-cards* velocissime da mandare (e lente da scaricare) sono ammissioni pubbliche di sentimenti tiepidi. Spedire il solito «Buon Natale! Buon @nno!» a cento conoscenti già riuniti in una mailing list richiede circa venti secondi, pari a 0,2 secondi per conoscente. Voi direte: meglio che niente. Non sono sicuro. Forse è meglio niente.

tratti dal *Manuale dell'uomo domestico*, di Beppe Severgnini, Rizzoli ed.

2 Leggete i due testi e indicate a quale si riferisce ogni informazione.

1. Con le e-mail comunichiamo in modo veloce, ma impersonale.
2. Secondo Severgnini, gli italiani sono ossessionati dalle e-mail.
3. C'è chi non sfrutta il computer in modo del tutto creativo.
4. Spesso si inviano messaggi identici a più persone.
5. Le nuove tecnologie ci hanno reso più impazienti.
6. Spesso, la tecnologia ci rende meno produttivi.
7. Più è facile usare un mezzo e più diventiamo pigri.
8. Solo con qualcosa di personalizzato dimostriamo sentimenti forti.
9. Secondo l'autore, dovremmo usare di meno il computer.
10. È preferibile non comunicare affatto piuttosto che in maniera impersonale.

- A B
- A B
- A B
- A B
- A B
- A B
- A B
- A B
- A B
- A B

B Riflettiamo sul testo



Lavorate in coppia. Completate le frasi con le parti mancanti e successivamente verificate le risposte alle righe indicate tra parentesi.

1. Mi ascoltava silenzioso, ma poi a, si alzò e si mise a gridare! (7-8)
2. Ragazzi, basta televisione per stasera, è andare a letto. (7-8)
3. Come ha fatto a comprare questa casa? Non che l'ha aiutato anche suo padre. (31-32)
4. Puoi prendere tutti i vecchi cd che vuoi, ma non questo: ci in modo particolare. (35-36)
5. Quale trattoria? A quest'ora, al massimo troveremo qualche bar aperto. Beh, che (41-43)



C Lavoriamo sul lessico

1. Quelli di seguito sono sinonimi delle parole in blu del testo. Fate gli abbinamenti.

testo A

aggiungete
 inutile
 premere
 costoso
 eccesso

testo B

rapidissima
 insolita
 straordinaria
 deboli
 si riproduce

2. Completate l'e-mail con alcune delle parole date.

stampare mandare allegato bolletta scaricare schermo mouse
 definizione stampante inoltrare incollare pulsante copiare

Cara Giovanna,

scusa se ti rispondo solo adesso, ma qui al lavoro la situazione va peggiorando! È incredibile, sono sempre più impegnata! :(Tanto per farti un esempio, la mattina ci metto mezz'ora per(1) la posta elettronica. Poi devo buttare le spam nella cartella della spazzatura e quelle "buone" le devo leggere tutte. Alcune e-mail le devo anche(2) (e andarle a prendere, visto che la(3) è in un altro ufficio!) e archiviare. Ma se capita, come oggi, che il mio(4) si blocca, vado in crisi! Però non mi devo lamentare: da una settimana ho un nuovo(5) da 20 pollici ad alta(6). La cosa migliore, che il mio direttore non sa, è che schiacciando un(7) diventa televisore! ;)
 Devo andare. In(8) ti mando una foto della mia nipotina, non è bellissima?

Baci
 Elena



3. Quali altre "faccine", oltre a quelle usate nell'e-mail, conoscete? Lavorando in coppia, fate una piccola lista e confrontatela con quella dei compagni.



- 4 “Come forse tutte le cose nella vita, la tecnologia ha sia aspetti positivi che negativi”. Commentate questa affermazione. (160-180 parole)

G Lavoriamo sulla lingua

Completate il testo con le parole mancanti (una per ogni spazio). In alternativa completate una delle due parti (1-15 o 16-28) e poi consultatevi con i compagni.



Amore e Internet. Una storia vera

L'amore ai tempi di Internet può essere meravigliosamente romantico e sorprendente. Come ci spiega una storia vera, avvenuta a Milano. **a.**

Lui si chiama Fabio,(1) ventuno anni, fa il disegnatore di pagine web e(2) a casa tutte le sere dal lavoro con la(3). Ha fatto così anche lunedì scorso ma(4) ha catturato la sua attenzione: una bella ragazza, seduta qualche(5) più in là, che sta leggendo. Fabio la guarda, il suo(6) batte sempre più forte, ma quando decide di(7), la folla che sale sul treno non gli(8) di raggiungerla. La ragazza scende dal treno, Fabio la(9) di vista. Torna a casa e non sa darsi(10), vuole trovare la sua Cenerentola. Allora prende una matita,(11) il ritratto della giovane, vestita con pantaloncini e(12) blu, e con un fiore tra i capelli. Quindi(13) di aprire una pagina web, la intitola www.tistocercando.it,(14) mette il disegno, il suo numero di cellulare e(15) sua email, chiedendo aiuto per ritrovarla.

Il messaggio si(16) rapidamente in maniera virale, altri siti rilanciano la(17) e pubblicano il disegno. In poche ore la sua mailbox(18) riempita di messaggi e il suo telefono inizia a(19) senza sosta, riceve messaggi di tutti i tipi,(20) a martedì sera, quando un'amica della ragazza lo(21) e gli spedisce una foto, per confermarne l'identità. “L'ho trovata!(22)!”, scrive Fabio sul suo sito, “siamo stati messi in(23), vedremo cosa accade”. Fabio scopre il giorno successivo che la misteriosa(24) bruna che ha rapito il suo cuore si chiama Luisa e ha 22 anni. “.....(25) posso credere che stia accadendo davvero”, ha dichiarato lei(26) *Corriere della sera*. Inutile chiedere come sia andata a(27), Fabio ha lasciato solo una frase sul suo sito: “Non ci(28) più aggiornamenti su questo sito. A differenza delle commedie romantiche dovrete immaginare il finale di questa storia da soli”. **b.**

H Riflessioni linguistiche

La parola **computer** ha una storia lunga: proviene dall'inglese *to compute*, ma non tutti sanno che a noi è arrivata dal francese e prima ancora dal latino *computare*. *Computare* è una parola composta dalla preposizione *cum*, cioè insieme, e *putare* che significava ripulire un albero, tagliare intorno. In seguito, siccome tali interventi comportano un ragionamento, un calcolo, la parola venne usata nel senso di *calcolare*. Da qui *computare* e *computer*. E pensare che per molti anni gli italiani hanno usato la parola *calcolatore* al posto di *computer*...